

Ami tagliare? Reggio Emilia ti "premia"

Scritto da Stefano Morselli - Redazione Podisti.Net

Mercoledì 28 Dicembre 2011 01:11 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 28 Dicembre 2011 13:03



A Natale si corre poco e c'è finalmente anche il tempo per mettere in forno qualche cosuccia arretrata, in primis la preparazione per la spedizione dei premi del Challenge Podisti.Net e poi... qualcosa di molto interessante relativo agli immancabili podisti che interpretano le maratone a modo loro quindi irregolare, nello specifico quella di Reggio Emilia dello scorso 12 dicembre. Siamo in possesso da una decina di giorni della lista dei pettorali degli squalificati dell'ultima Maratona della Città del Tricolore con tanto di motivazione.

Tra gli squalificati c'è chi è partito prima, chi qualche chilometro avanti non presentandosi al via, c'è chi taglia una fetta del percorso più o meno consistenti.

Le squalifiche sono state comminate, naturalmente, dopo attente verifiche attraverso chip, i rilevamenti dei giudici Fidal ed immagini foto/video.

Dal giorno della pubblicazione di questo articolo sono arrivati diversi commenti, tra i tanti anche quelli di due dei podisti squalificati che riportiamo di seguito.

Non avendo pubblicato nomi e visi dei protagonisti, avrebbero potuto starsene nell'ombra ed invece hanno immediatamente chiesto di dire la loro, ci preme evidenziarne il coraggio.

Mi chiamo Paolo Davoli, sono il pettorale 2142, come si può capire leggendo i passaggi non ho corso tutta la maratona e questo è per me la notizia peggiore. Sapendo che le mie condizioni fisiche non mi avrebbero permesso di correre tutti i 42,195 km ho pensato di chiedere all'organizzazione di poter partecipare alla maratona della mia città non facendolo da "imbucato", ma nel rispetto degli altri partecipanti e soprattutto degli organizzatori; mi è stato assegnato un pettorale nella reciproca consapevolezza che il percorso non sarebbe stato completato. Ho scelto di correre gli ultimi 30 km con un compagno di corse, (ci troverete insieme in tutte le fotografie visibili su S5) pettorale 793, per essere con lui nel momento peggiore, gli ultimi 10 km. Non voglio aprire delle polemiche con Stefano o con gli altri podisti in cerca dei mostri da mettere all'indice, magari si potrebbe pensare insieme a un modo per rendere più semplice la partecipazione alle corse come quella di Reggio che non prevedono distanze intermedie alla maratona. Buona corsa a tutti.

Mi chiamo Renzo Moltrasio, dalla foto che è apparsa ho riconosciuto il mio pettorale numero 1666, ma io la maratona di Reggio non l'ho terminata, perché mi sono ritirato, pertanto non faccio parte di quel gruppo di persone. Intorno al 30° km ho avuto problemi muscolari e ho avvisato un'addetto al controllo che mi sarei ritirato comunicandogli il numero di pettorale. L'assistenza mi ha caricato su un pulmino, guidato da un ragazzo che aveva fatto una gara in MTB negli USA (il tempo a disposizione in attesa di caricare qualche altro atleta ci ha permesso di scambiarsi qualche parola), di seguito sono stato trasportato fino al 35° km su un altro mezzo dell'organizzazione e prima di salire mi è stato chiesto nuovamente il numero di pettorale. Vicino al 40° km l'autista ci ha fatto scendere perché non poteva più passare e io e altri 4 o 5 persone abbiamo percorso il tratto fino al traguardo. All'arrivo sono passato sotto al traguardo ma di lato e mi sono diretto verso la zona ristori senza ritirare la medaglia. Pertanto non era mia intenzione cercare altre vie, avendo comunicato la mia situazione a due giudici, non so se Fidal o meno ma sicuramente a persone dedicate al controllo della corsa. Infatti il mio nome non è mai apparso in classifica (testimone del mio ritiro una persona addetto al cronometraggio della TDS). Ritengo che la Vs. redazione debba togliere la foto e il numero nella lista degli squalificati. Ripeto io mi sono ritirato. -----

Ndr.: In risposta al Sig. Moltrasio precisiamo che, la lista degli squalificati ci è stata fornita dal comitato organizzatore che, come immaginiamo, l'ha redatta con il supporto decisivo dei giudici Fidal, dopo aver verificato i rilevamenti chip forniti dalla TDS, nei quali risulta che egli è stato rilevato dal tappeto d'arrivo. Podisti.Net, quindi, non ha nessun titolo per togliere il numero 1666

dall'elenco, possiamo però apprezzare la sua onestà intellettuale nel telefonare in redazione al fine di spiegare l'accaduto, arrivando ad ammettere di aver fatto una leggerezza nel passare sotto lo striscione d'arrivo convinto che, gli addetti a cui s'era rivolto, l'avessero già escluso dalla classifica. Cogliamo l'occasione per ricordare a tutti che i tappeti del cronometraggio sono lo strumento principale con cui vengono redatte le classifiche e quindi, se ci si è ritirati e si ha il chip con sé, non vi si deve transitare sopra o molto vicino per nessuna ragione.

Elenco degli squalificati alla Maratona di Reggio Emilia:

F255 manca inizio gara e primo giro
F257 manca inizio gara
F260 manca inizio gara
F373 manca partenza e prima parte della gara
461 manca 30 Km
747 mancano 30 Km e 35 Km - Media parte finale anomala
855 mancano 4 controlli intermedi
1123 ha tagliato primo giro
1278 manca inizio gara
1666 manca 35 Km . Media al Km anomala
1767 manca partenza e prima parte gara
1921 manca 35 km - Media al Km anomala
2127 manca partenza e prima parte della gara
2142 manca partenza e prima parte della gara
2258 manca partenza e prima parte della gara
3205 ha tagliato